

## Il rapporto AlmaLaurea

# Meno matricole e laureati in calo «Il Covid frena le università» Allarme nel Sud



Corriere.it

Leggi online tutte le notizie sul sito del «Corriere»

«Ci rivediamo a Bergamo il prossimo anno»: così si sono salutati, con un pizzico di commozione, il ministro dell'università Gaetano Manfredi e il rettore dell'Università di Bergamo, Remo Morzenti Pellegrini, in collegamento stre-

aming con Roma dove si svolgeva la presentazione della XXII indagine sulla condizione occupazionale dei laureati di AlmaLaurea. Era proprio nella città lombarda che infatti doveva svolgersi l'evento: ma l'emergenza coronavirus ha stravolto i piani. Così come ha ribaltato una tendenza costante, quella dell'aumento degli occupati (74,1% tra i laureati di primo livello e 71,7% tra quelli di secondo livello), delle retribuzioni (+16,7% e +18,4%) e della soddisfazione, che il consorzio registrava ormai da qualche anno.

Il crollo dovuto al lockdown è già tutto nei dati dei primi mesi del 2020, presentati ieri: il tasso di occupazione a un anno dal conseguimento della laurea è pari al 65% tra i laureati di primo livello e al 70,1% tra quelli di secondo livello. Ovvero, rispetto al 2019, un calo di -9 e -1,6

punti percentuali. Le richieste di curriculum da parte delle aziende sono allo stesso modo crollate: i primi segnali di contrazione si notano a febbraio (-17,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), per poi acuirsi a mar-

zo (-45,1%) e, soprattutto, ad aprile (-56,1%) e maggio 2020 (-55,8%). E il timore è che la pandemia abbia effetti anche sulle immatricolazioni, che già soffrono: anche se dall'anno accademico 2014/2015 si è osservata una ripresa, dal

### I dati

Laureati 2018 e 2014 intervistati a 1 e 5 anni dalla laurea

a 1 anno dal titolo

a 5 anni dal titolo

Di primo livello

Di secondo livello

% Tasso di occupazione



74,1



89,0



71,7



86,8

Retribuzione mensile netta (in euro)

1.210

1.418

1.285

1.499

Tasso di occupazione dei laureati a un anno dalla laurea



65

primo livello



70,1

secondo livello

Fonte: AlmaLaurea. L'indagine riguarda 650 mila laureati di 76 atenei

L'Ego-Hub

2003/2004 al 2018/2019, in 15 anni, gli atenei hanno perso oltre 37 mila matricole (-11,2%). Dunque «oggi, a maggior ragione dopo la pandemia, occorre investire su università e ricerca e mettere le competenze al centro del rilancio del Paese», come sottolinea Manfredi. Su cosa agire? «La crisi non azzerò tutto — spiega la direttrice di AlmaLaurea Marina Timoteo —. Ma questo è il momento giusto per intervenire sulle disuguaglianze, su tre fronti: territoriale, di genere e sociale».

Il Sud perde quasi un quarto dei diplomati del proprio territorio. I maschi hanno il 19% in più di possibilità di trovare lavoro. E il contesto sociale e culturale della famiglia influenza ancora tantissimo: i laureati con almeno un genitore laureato sono il 30,4%.

**Valentina Santarpià**

© RIPRODUZIONE RISERVATA